



NUOVO DEVOTO - OLI

IL VOCABOLARIO
DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO

GIACOMO DEVOTO
GIAN CARLO OLI
LUCA SERIANNI
MAURIZIO TRIFONE

VOLUME E VERSIONE DIGITALE



50⁷
DEVOTO
- OLI
L J



LE MONNIER

Configurazione

Giacomo Devoto • Gian Carlo Oli
Luca Serianni • Maurizio Trifone

Nuovo Devoto-Oli
Vocabolario dell'italiano contemporaneo
Con versione digitale

Le Monnier

Volume Nuovo Devoto-Oli, pp. 2.560
Applicazione scaricabile su smartphone
e tablet iOS e Android per due device
Licenza annuale per la consultazione su sito web
978-88-00-50071-5
Prezzo € 69,00

Prezzo di lancio

€ 59,00 fino al 31/12/2017

Nuovo Devoto-Oli, il vocabolario dell'italiano contemporaneo

Come e perché

A **cinquant'anni** dalla prima pubblicazione esce il **Nuovo Devoto-Oli**.

Non una nuova edizione, ma **una nuova idea di vocabolario: volume snello e versione digitale più ricca**, strettamente integrati tra loro, per un'esperienza d'uso che risponde alle esigenze del lettore contemporaneo.

Il volume, completamente rinnovato nella grafica, presenta pagine facilmente consultabili grazie alle '*triplette di navigazione*' e a un'organizzazione dei lemmi che permette di trovare velocemente le informazioni desiderate. Il testo digitale propone 40.000 lemmi e 50.000 definizioni in più rispetto al volume cartaceo e consente la fruizione completa di tutti i contenuti, offrendo all'utente funzionalità e strumenti per un'esperienza d'uso interattiva. Disponibile come sito web e come applicazione per tablet e smartphone iOS e Android, la versione digitale è pensata per avere il vocabolario sempre a portata di mano.

La novità

Il Nuovo Devoto-Oli si propone come uno strumento linguistico fondamentale che spiega le parole in maniera chiara, completa, approfondita e guida il lettore a un uso corretto della lingua. Perché l'italiano è una lingua bella, ma complessa e in continua trasformazione, e per usarla correttamente servono informazioni autorevoli, certificate e di qualità.

Queste specifiche esigenze trovano risposta anche nelle tre utili rubriche di 'pronto soccorso linguistico', veri e propri strumenti per de-streggiarsi tra le insidie della lingua: **Per dirlo in italiano, Questioni di stile e Parole minate**. La prima aiuta a trovare alternative alle parole inglese superflue e di difficile comprensione; la seconda a esprimersi in maniera appropriata rispetto al contesto e alla situazione; la terza a scrivere bene, evitando errori molto diffusi.

#perdirloinitaliano
#questionidistile
#paroleminate



Per dirlo in italiano

Usiamo sempre più termini ed espressioni inglesi, spesso difficili da pronunciare o da capire, talvolta inutili; gli autori suggeriscono una possibile alternativa per dire la stessa cosa con parole ed espressioni italiane (per esempio *job on call* rimanda a *lavoro a chiamata, stepchild adoption a adozione del figlio del partner, voluntary disclosure a collaborazione volontaria, ecc.*), precisando l'origine di questi termini, spiegandone gli ambiti d'uso, fornendo, quando possibile, più sinonimi ed equivalenti italiani.

cash dispenser /ingl. k'æʃ disp'ensər || in it. k'ɛʃ disp'enser/ loc. s.m. *invar.* BANC. Servizio di distribuzione automatica di denaro contante • Voce ingl., propr. “distributore contante” • 1987

cash flow /ingl. k'æʃfləʊ || in it. keʃflō loc. s.m. *invar.* ECON. Flusso di cassa (-FLUSSO) • Voce ingl., comp. di cash ‘contanti e flow ‘flusso’ • 1966,

casiere (ca-siè-re) s.m. (f. -a) REGION. TOSC. L'addetto alla custodia di una casa o di una villa • Der. di casa • sec. XVI,

cash dispenser • L'anglicismo *cash dispenser* è entrato in italiano negli anni Ottanta del secolo scorso, dopo che nel 1983 venne introdotto il sistema che consente di prelevare denaro contante da sportelli automatici istituiti presso gli istituti di credito: un correntista bancario, inserendo una tessera magnetica personale in un distributore automatico di contanti, può effettuare prelievi dal proprio conto corrente in qualsiasi orario e da qualsiasi località. Tale sistema è comunemente chiamato *bancomat*, erroneamente ritenuto da molti un termine inglese, ma in realtà marchio registrato di proprietà di un ente italiano che gestisce il circuito. La denominazione commerciale *bancomat* è passata poi a indicare lo sportello automatico stesso per il prelievo di contanti e ha completamente soppiantato la locuzione inglese *cash dispenser*.

PER DIRLO IN ITALIANO

casentino (ca-sen-ti-no) s.m. 1 TESS. Panno di lana tinto di rosso, tessuto nel Casentino • ABBIGL. Cappotto simile a quelli un tempo confezionati in Casentino con tale panno • Dall'omonima valle della Toscana • prima del 1936,

casera (ca-sè-ra) s.f. REGION. LOMB., VENET. Casa di montagna, dove si lavora il latte prodotto durante l'alpeggio • Nel caserfici, il magazzino di stagionatura • Lat. tardo (taberna) *caseria* ‘caciaia’ • 1877,

cash-and-carry /ingl. k'æʃən'kærɪ/ loc. s.m. *invar.* Ma di vendita all'ingrosso ma di vendita all'ingrosso un self service, in cui il acquista paga in contanti e ce con mezzi propri • Anch'esso tale tipo di vendita si pratica in base al quale un mercato a pronti e contempla si rivende su un mercato a terra sulla differenza di prezzo • prop. “paga e porta via”; comp. ‘pagare in contanti’ e (to) carry

caserma (ca-sèr-ma o ca-sèr-ma) s.f. 1 Edificio destinato all'alloggio di reparti militari o di analoghe organizzazioni: *la caserma del Genio, della Celere, dei Vigili del fuoco* | *linguaggio da caserma*, triviale, scurrile | FIG. Ambiente tetro in cui è imposta una rigida disciplina: quella scuola è una caserma || Paese dove domina il militarismo ◊ dim. Paese dove domina il militarismo ◊ dim. casermetta, NON COM. *casermuccia*; accr. caserméone m.; pegg. *casermaccia* • Dal prov. *caserme* ‘casetta per quattro soldati’, dal lat. *quaterna ‘sec. XVII,

casermesco (ca-ser-mé-sco o ca-ser-mé-sco) agg. (pl.m. -chi) Rude, rigido, gretto (come la disciplina che regna nelle caserme); mentalità *casermesca; linguaggio casermesco* • Der. di caserma • 1945,

casermetta (ca-ser-mé-ta o ca-ser-mét-ta) s.f. Parte o settore di una caserma • Der. di caserma • 1959,

casermistico (ca-ser-mi-sti-co o ca-ser-mi-sti-co) agg. (pl.m. -ci) Conforme alla disciplina che regola la vita di caserma • Der. di caserma • 1941,

casermone (ca-ser-mó-ne o ca-ser-mó-ne) s.m. 1 Caserma di notevoli dimensioni | FIG. Grande edificio di appartamenti per abitanti a sorveglianza di un tratto di ferrovia e art. alla custodia di un passaggio a livello Impiegato addetto ai caselli di un'autostrada a pagamento • Der. di casello • fine XIX,

casellario (ca-sel-là-rio) s.m. (pl. -ri) 1 Fale suddiviso in caselle per distribuirvi attamente carte, documenti o altri oggetti | *casellario postale*, per lo smistamento e l'archiviazione ordinata di dati nominative | DIR. *casellario giudiziario*, che provvede ogni procura, a raccogliere e conservare eventuali provvedimenti civili a carico delle persone nate nel (ca-sel-lì-sta) s.m. e f. (pl.m. -i) itto una casella postale • Der. di

Questioni di stile



QUESTIONI DI STILE

cancelliere • Quando nel 2005 Angela Merkel è stata eletta a capo del governo della Germania, gli organi d'informazione italiani hanno chiamato la neoeletta con appellativi diversi: *il primo cancelliere donna, la prima donna cancelliere, il cancelliere tedesco, la nuova cancelliera*. Le espressioni *cancelliere donna* e *donna cancelliere* sottolineano l'eccezionalità di una presenza femminile in ruoli tradizionalmente maschili; il maschile *il cancelliere tedesco* con riferimento a una donna pone l'accento sulla funzione svolta, indipendentemente dal sesso di chi la esercita, e sembra quindi avere una valenza neutra, ma in realtà rimanda a una visione della società concepita secondo l'ottica maschile; il femminile *la nuova cancelliera* è perfettamente conforme alla norma grammaticale (i nomi in *-iere* formano il femminile cambiando la terminazione in *-iera*: *cassiere* → *cassiera*, *ragioniere* → *ragioniere*), ma soprattutto mette la donna sullo stesso piano dell'uomo, opponendosi in orientamento della lingua imperniato sulla prevalenza del genere maschile. Il problema non sussiste in Germania, dove Angela Merkel è *Kanzlerin, cancelliera*. In Italia, tra l'altro, *cancelliere* indica anche un pubblico ufficio che aiuta il magistrato nell'amministrazione della giustizia. La sempre migliore sensibilità verso un uso del linguaggio non discriminante tende a rendere l'affermazione del femminile *cancelliera*, che ha già una larga diffusione.

Le parole che utilizziamo sono il nostro biglietto da visita, dicono chi siamo, raccontano di noi e di come vogliamo presentarci al mondo. Usare le parole giuste, saperle modulare in funzione alla seconda dei contesti e delle situazioni fornisce un ottimo vantaggio nella vita, a scuola, nel lavoro. Quali sono gli effetti stilistici che si ottengono utilizzando una parola piuttosto che un'altra?

che un'altra? Che differenza c'è tra *attendere* e *aspettare*? Quando utilizzare *affatto* o *affinché*? Come ci si deve comportare con il femminile di professioni o ruoli che, tradizionalmente, erano maschili, si può dire *assessora*, *sindaca*, *cancelliera*? Gli autori spiegano le differenze di registro, motivando sempre la forma suggerita in base al contesto d'uso.

↑ **cancelliere** (can-cel-liè-re) s.m. (f. -*a*)

1 DIR. Carica con funzioni di esecutore in materia di affari esteri: *il cancelliere di Santa Romana Chiesa*. Il Carica con funzioni di

la Romana Chiesa || Carica con funzioni di amministratore delle finanze di uno stato | cancelliere dello Scacchiere → SCAC-

CHIERE **2 DIR.** Titolo di primo ministro in alcuni stati, per es. la Germania e l'Austria |

STOR. il cancelliere di ferro, il principe tedesco Otto von Bismarck, che ricoprì tale carica dal 1867 al 1890 **3 DIR.** Funzionario a cui spetta la registrazione degli atti [...]

PAROLE MINATE

arancia • Secondo la regola grammaticale i nomi femminili che al singolare terminano in -cia e -gia (senza l'accento sulla i) hanno il plurale in -cie e -gie se la c e la g sono precedute da una vocale (acacie, ciliegie), mentre hanno il plurale in -ce e -ge se la c e la g sono precedute da una consonante (arance, frange) o se concorrono a rappresentare un suono intenso (gocce, spiagge). Per le oscillazioni grafiche nelle forme plurali dei nomi in -cia e -gia vedi ciliegia.

che, previa tostatura, è consumato come frutta e usato nell'industria dolciaria • Der. del gr. *rhákhis* -eōs 'spina dorsale', col pref. *a-* priv., perché i fiori sono privi di rachide • prima del 1828,

aracneo (a-rac-nē-o) **agg.** LETT. Di ragno • Dal lat. *arachnaeus*, dal gr. *arakhnāos*,

Aracnidi (A-ràc-ni-di) **s.m.pl. ZOOL.** Classe di Arthropodi Chelicerati, quasi tutti terrestri e carnivori; ne fanno parte specie provviste di ghiandole velenifere (per es. gli scorpioni) e sericogene (per es. i ragni) • Dal lat. scient. Arachnida, dal gr. *arákhne* 'ragno' • prima del 1819,

aracnofobia (a-rac-no-fo-bi-a) **s.f. PSIC.** Timore ossessivo dei ragni • Comp. del gr. *arákhne* 'ragno' e -fobia • 1980,

aracnoide (a-rac-nòi-de) **s.f. ANAT.** Una delle tre meningi: membrana connettivale sottilissima che avvolge i centri nervosi, situata tra la dura madre e la pia madre • Dal gr. *arakhnoeidés* 'simile a tela di ragno' • prima del 1819,

aragonese (a-ra-go-né-se) **agg., s.m. e f.** Dell'Aragona, regione storica della Spagna nord-orient, comprendente il bacino medio dell'Ebro e l'alto bacino del Guadalquivir • Abitante, nativo dell'Aragona • 1478,

aragosta (a-ra-gó-sta) **s., agg. A s.f. ZOOL.** Nome di vari Crostacei dei Palinuridi, part. del *Palinurus vulgaris*, di color bruno violaceo con striature gialle, attivamente pescato e allevato in vivai per la sua carne • **agg.** **invar.** (posposto al sost.) Del colore colore rosso aranciato dell'aragosta: color aragosta; un foulard aragosta • dim. **aragostella**, **aragostina** • Lat. locusta con fonetica genovese e assorbimento dell'articolo: ('l)aragosta • inizio sec. XIV,

arak (à-rak) → ARRAK.

araldica (a-ràl-di-ca) **s.f.** Lo studio metodico delle armi e degli stemmi gentilizi • Femm. sost. di *araldico* • sec. XVII,

araldico (a-ràl-di-co) **agg.** (pl.m. -ci) Relativo agli stemmi gentilizi e all'attribuzione o riconoscimento dei titoli nobiliari: ricerche araldiche; archivio, almanacco *araldico* • Der. di araldo, calco sul fr. *héraldique*, nel senso più preciso che identifica la persona cui si attribuisce le inseparabili credenziali della

• (pl.m. -i)

usati fin da tempi remoti, come corone delle novelle sposi, per il loro candore la verginità ◊ dim. **cino** • Dal persiano *nārān*, che è prob. dal sanscrito *nāgaranja* 'frutto degli elefanti' • inizio sec. XIV,

arancio² (a-ràn-cio) **agg., s. A agg. invar.** **s.m. invar.** Del colore dell'arancia matura: lana arancio; un golf di un arancio carico **B** **s.m. invar. CHIM.** Nome generico di sostanze coloranti (diazocomposti, derivati dell'antrachinone, ecc.), di colore tra il giallo e il rosso • Der. di arancia • sec. XIV,

arancione (a-ran-cio-ne) **agg., s. A agg.** (invar. o anche pl. -i sia per il m. che per il f.) Che ha il colore vivo e acceso dell'arancia matura: un vestito arancione **B** **s.m.** Il colore arancione: tingere di arancione una parete **C** **s.m. e f.** Seguace della comunità spirituale ispirata all'indiano Bhagwan Shree Rajneesh (1931-1990), così detto dal colo della veste • Der. di arancia • prima del 1829,

rapaima (a-ra-pài-ma) **s.m. invar.** Pesce degli Osteoglossidi (*Arapaima*) il più grande dei pesci d'acqua dolce sente nei fiumi dell'America centrale • Dal port. *rapaima*, voce di origine portughesa • prima del 1955,

arare (a-rà-re) **v.tr.** **1** Fendere la piovigliendone le zolle e disponer solchi paralleli con l'aratro: arare il mare, compiere una fatica inutile ASSOL.: il contadino sta arare il mare, compiere una fatica inutile PERCORSO: navigando: innanz di solchi: Due solchi profondi a scerne (Panzini) **2** ASSOL., FIGURA, perdere la presa e venire fondo **3** AUTOM. Di vettura, tare in curva per effetto • Lat. *arare*.

arativo (a-ra-tì-vo) **agg.** Ad essere coltivato, arabile, arativus, der. di *arare* 'ara-

aratore (a-ra-tò-re) **s.m.** Contadino che:

• Operario agricolo ad:

campi **2** **agg.** Desti aratore • Dal lat. *arare* • sec. XIV,

aratro (a-rà-tro) **s.m.** Zione animale o meccanico che tare la terra prima di done le zolle più s solchi diritti e p • Lat. *aratrum*, d sec. XIII,

aratura (a-ra-tù-ra) **s.m.** di arare e il tem coltori la comp der. di *arare* 'a-

araucano (a-rau-cá-no) **s.m.** **1** NON COM. Il

frutto dell'arancio dolce che cade immaturo dalla pianta **2** GASTRON. Crocchetta di riso a forma d'arancia o conica, con ripieno di piselli, ragù e formaggio, tipica della cucina siciliana • Der. dim. di *arancio¹* • sec. XVII,

arancino (a-ran-ci-no) **s.m.** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **32** **33** **34** **35** **36** **37** **38** **39** **40** **41** **42** **43** **44** **45** **46** **47** **48** **49** **50** **51** **52** **53** **54** **55** **56** **57** **58** **59** **60** **61** **62** **63** **64** **65** **66** **67** **68** **69** **70** **71** **72** **73** **74** **75** **76** **77** **78** **79** **80** **81** **82** **83** **84** **85** **86** **87** **88** **89** **90** **91** **92** **93** **94** **95** **96** **97** **98** **99** **100** **101** **102** **103** **104** **105** **106** **107** **108** **109** **110** **111** **112** **113** **114** **115** **116** **117** **118** **119** **120** **121** **122** **123** **124** **125** **126** **127** **128** **129** **130** **131** **132** **133** **134** **135** **136** **137** **138** **139** **140** **141** **142** **143** **144** **145** **146** **147** **148** **149** **150** **151** **152** **153** **154** **155** **156** **157** **158** **159** **160** **161** **162** **163** **164** **165** **166** **167** **168** **169** **170** **171** **172** **173** **174** **175** **176** **177** **178** **179** **180** **181** **182** **183** **184** **185** **186** **187** **188** **189** **190** **191** **192** **193** **194** **195** **196** **197** **198** **199** **200** **201** **202** **203** **204** **205** **206** **207** **208** **209** **210** **211** **212** **213** **214** **215** **216** **217** **218** **219** **220** **221** **222** **223** **224** **225** **226** **227** **228** **229** **230** **231** **232** **233** **234** **235** **236** **237** **238** **239** **240** **241** **242** **243** **244** **245** **246** **247** **248** **249** **250** **251** **252** **253** **254** **255** **256** **257** **258** **259** **260** **261** **262** **263** **264** **265** **266** **267** **268** **269** **270** **271** **272** **273** **274** **275** **276** **277** **278** **279** **280** **281** **282** **283** **284** **285** **286** **287** **288** **289** **290** **291** **292** **293** **294** **295** **296** **297** **298** **299** **300** **301** **302** **303** **304** **305** **306** **307** **308** **309** **310** **311** **312** **313** **314** **315** **316** **317** **318** **319** **320** **321** **322** **323** **324** **325** **326** **327** **328** **329** **330** **331** **332** **333** **334** **335** **336** **337** **338** **339** **340** **341** **342** **343** **344** **345** **346** **347** **348** **349** **350** **351** **352** **353** **354** **355** **356** **357** **358** **359** **360** **361** **362** **363** **364** **365** **366** **367** **368** **369** **370** **371** **372** **373** **374** **375** **376** **377** **378** **379** **380** **381** **382** **383** **384** **385** **386** **387** **388** **389** **390** **391** **392** **393** **394** **395** **396** **397** **398** **399** **400** **401** **402** **403** **404** **405** **406** **407** **408** **409** **410** **411** **412** **413** **414** **415** **416** **417** **418** **419** **420** **421** **422** **423** **424** **425** **426** **427** **428** **429** **430** **431** **432** **433** **434** **435** **436** **437** **438** **439** **440** **441** **442** **443** **444** **445** **446** **447** **448** **449** **450** **451** **452** **453** **454** **455** **456** **457** **458** **459** **460** **461** **462** **463** **464** **465** **466** **467** **468** **469** **470** **471** **472** **473** **474** **475** **476** **477** **478** **479** **480** **481** **482** **483** **484** **485** **486** **487** **488** **489** **490** **491** **492** **493** **494** **495** **496** **497** **498** **499** **500** **501** **502** **503** **504** **505** **506** **507** **508** **509** **510** **511** **512** **513** **514** **515** **516** **517** **518** **519** **520** **521** **522** **523** **524** **525** **526** **527** **528** **529** **530** **531** **532** **533** **534** **535** **536** **537** **538** **539** **540** **541** **542** **543** **544** **545** **546** **547** **548** **549** **550** **551** **552** **553** **554** **555** **556** **557** **558** **559** **560** **561** **562** **563** **564** **565** **566** **567** **568** **569** **570** **571** **572** **573** **574** **575** **576** **577** **578** **579** **580** **581** **582** **583** **584** **585** **586** **587** **588** **589** **590** **591** **592** **593** **594** **595** **596** **597** **598** **599** **600** **601** **602** **603** **604** **605** **606** **607** **608** **609** **610** **611</**

Parole minate

Indicazioni per scrivere e parlare correttamente ed evitare errori molto diffusi.

La navigazione delle voci

Le pagine sono facilmente consultabili grazie alle ‘triplette di navigazione’. Sono chiaramente segnalate le parole di base (in colore e sottolineate) e i lemmi interessati dalle rubriche **Per dirlo in italiano**, **Questioni di stile** e **Parole minate** (in colore, sottolineati e preceduti da un simbolo).

ed **ED** **↑ ed** (éd) **cong.** Forma eufonica della cong. e davanti a parola con iniziale per vocale, spec. per *e*: *ed ecco; ed è andata bene.*

edafon (è-da-fon) **s.m. invar. ECOL** L'insieme degli organismi microscopici o di dimensioni notevolmente limitate, che vivono negli strati superficiali del terreno. • Dal gr. *éðaphos* 'suolo', con la terminazione di *plancton*. • 1913.

EDD **eddico** (èd-di-co) **agg. (pl.m.-ci)** **LETTERAT.** Dell'*Edita*, la silloga di canti norreni dei secc. IX-XII, di argomento epico, mitologico, didattico, costituente la più antica tradizione letteraria e poetica dei popoli scandinavi: *canti edici* • sec. XX.

eddomada (ed-dò-ma-da) → **EDDOMADA**.

eddomario (ed-do-ma-dà-rio) → **EDDOMARIO**.

EDE **edelweiss** /ed, 'edəlvaɪs/ **s.m. invar. bot.** Stella alpina (→ *STELLA*) • Sost. neutro ted. (*Edelweiss*, pl. *Edellewisse*), proprio: "bianco nobile". • 1885.

edema (e-de'ma; alla greca è-de-ma) **s.m. (pl.-i)** **MED.** Aumento abnormale del liquido interstiziale dei tessuti (*edema sotocutaneo*) o di quello contenuto nelle cavità sierose (*edema polmonare*, *edema cardiaco*, *edema renale*) • Dal gr. *oīdēma -atos* 'gonfiore'. • sec. XVII.

edematico (e-de-mà-ti-co) **agg. (pl.m.-ci)** **MED.** Che si riferisce o che è in rapporto con l'*edema* • Der. di *edema*. • sec. XVI.

edemato (e-de-ma-to-sò) **agg., s.m. MED.** (a) Proprio dell'*edema* o che ha natura di *edema*: *tumore edemato* (b) **agg., s.m. (f.)** Chi, che è affetto da *edema*: *gamba edemato* • Der. di *edema*. • sec. XVII.

eden (è-den) **s.m. invar.** Paradiso terrestre || Luogo o stato di indisturbata felicità o voluttà • Dall'ebraico 'Edén' • sec. XIV.

edenico (e-de-ni-co) **agg. (pl.m.-ci)** Paradisiaco, astratto da ogni contraddittorietà della contingenza: *beatitudine edenica* • Der. di *eden*. • 1843.

edificatorio (e-di-fi-ca-tò-rio) **agg. (pl.m.-ri)** Che riguarda la teoria e la pratica della costruzione: *arte edificatoria* || FIG. Che è di buon esempio, edificante • Dal lat. *aedificatorius*, der. di *aedificare* 'costruire'. • sec. XVI.

edera (è-de-ra) **s.f. BOT.** Pianta lianosa semi-pervenne delle Araliacee (*Hedera helix*), con fusto sarmentoso prostrato, rami vegetativi con radici apprezzanti (che aderiscono a rocce, alberi, ruderi), foglie palmate, fiori giallastri, frutti a bacca, neri o giallastri, venenosì • Lat. *hedera*. • sec. XIV.

ederaceo (e-de-rá-ceo) **agg.** Adorno d'*edera*: *tarsi ederacei* || Ricavato dall'*edera* • Dal lat. *hederaeus*, der. di *hedera* 'edera' • sec. XVI.

EDI **edicola** (e-di-co-la) **s.f. [ARCH.]** Piccola costruzione, a sé stante e a forma di tempietto o annessa a un edificio maggiore e per lo più costituita da due colonne con sovrapposto frontone, eretta per ornamento e protezione di statue, immagini sacre o epigrafi • Costruzione collocata sul suolo pubblico e destinata alla vendita di giornali e periodici • **dim.** **edicoltella** • Dal lat. *aedicticula* 'tempio' • sec. XV.

edicante (e-de-cánte) **s.m. e f.** Gestori di un'edicola per la vendita di giornali e periodici • Der. di *edicola*. • 1950.

edicolista (e-di-co-li-sta) **s.m. e f. (pl.m.-di)** **NON COM.** Edicolante • Lat. *edicola* • 1942.

edile **↑ edile** (édil) **cong.** Forma eufonica della cong. e davanti a parola con iniziale per vocale, spec. per *e*: *ed ecco; ed è andata bene.*

edile¹ **•** L'aggettivo e sostantivo *edile* si pronuncia con l'accento sulla penultima sillaba (*edile*) in quanto deriva per via dotta dal latino *aedile(m)*, che ha accentazione piana. Molto diffusa ma etimologicamente meno corretta è la pronuncia *èdile*, con ritrazione dell'accento sulla terzultima sillaba: sull'anticipazione della sillaba tonica ha influito la serie degli aggettivi in *-ile* come *abile*, *agile*, *èstile*, *facile*, *simile*, *vigile*, tutti con accentazione sdrucciola.

edificabile (e-di-fi-cá-bi-le) **agg. [I]** Che si può edificare: *palazzo edificabile in sei mesi* • Su cui la legge e le caratteristiche del suolo consentono la costruzione di edifici fabbricabili: *area edificabile; terreno edificabile* • Der. di *edificare* • 1983.

edificabilità (e-di-fi-ca-bi-lità) **s.f. invar.** Possesso dei requisiti richiesti o necessari per la costruzione di edifici *normativa sulla edificabilità dei suoli* • Der. di *edificabile* • sec. XX.

edificare (e-di-fi-ca-ménto) **s.m. NON COM.** Costruzione, innalzamento • Der. di *edificare* 'prima metà sec. XIV'.

edificante (e-di-fi-ca-mente) **agg.** Che incita, spinge al bene: *una lettura edificante; uno spettacolo poco edificante* • P. pres. di *edificare* • sec. XVII.

edificatore (e-di-fi-ka-re) **v.** (e-di-fi-ka-re) **agg.** Relativo alla costruzione di fabbricati *costruttore, perito edile* • **edificare** (e-di-fi-ka-re) **v.t.** Chi lavora nell'edilizia (spec. nel linguaggio sindacale) e scrive degli edifici • Der. del lat. *aedificare* 'edificare' • sec. XVII.

edificio (e-di-fí-ži-o) **agg. (pl.m.-zi)** **IMPRENDIT.** Il complesso delle attività dirette alla costruzione di fabbricati d'ogni genere: *edificio scolastico, residenziale, industriale* • Femm. sost. di *edificare* • 1869.

edilità (e-di-li-tà) **agg. (pl.m.-tà)** Attinenza alla costruzione di fabbricati, spic dal punto di vista della pianificazione e della progettazione: *plano edilità*; il regolamento *edilizio* • Relativo ai fabbricati abitativi, spec. dal punto di vista economico: *speculazione edilità* • Der. di *edile*. • sec. XVII.

edilità (e-di-li-tà) **agg. (pl.m.-tà)** Pertinente all'edile (magistrato romano): *l'autorità edilità* • Dal lat. *aedilis*, der. di *aedes* 'casa', *edificio* • prima metà sec. XV.

edimburghe (e-dim-bur-ghe) **agg., s.m. f.** Della città scozzese di Edimburgo • sec. XII.

edificio (e-di-pí-ko) **agg. (pl.m.-ci)** **NON COM.** Epicureo, edonistico • Dal tr. *hédonique*, che dal gr. *hēdonē* 'piacere, godimento' • 1935.

editoriale (e-di-ri-ä-le) **agg., s. (f.)** **agg.** Relativo all'editoria: *industria editoriale* • Che riguarda l'opera o la figura dell'editore: *attore editoriale; la veste editoriale di un'opera* • Che cura la produzione delle opere nell'ambito di una casa editrice: *direttore editoriale; reparto editoriale* • **s.m. GIORNALE** L'articolo di fondo di un giornale o di una rivista non firmato ma che riflette il pensiero della direzione • Der. di *editor*; come s.m. dall'ingl. *editorial*, der. di *editor* 'direttore di giornale'. • 1894.

editorialista (e-di-ri-ä-lista) **s.m. e f.** (pl.m.-si) **GIORNALE** Giornalista che provvede alla stesura di articoli di fondo • Der. di *editoriale* (s.m.). • 1938.

editabile (e-di-tä-bile) **agg. DIR.** Attinente alla forma o al contenuto delle leggi | pena editabile, a pena stabilita nel minimo e nel massimo dalla legge penale • Dal lat. *tardio*, der. di *editum* 'edito' • 1834.

editato (e-di-to) **s.m. [STD.R.]** Ordinanza emanata da un'autorità, specialmente nell'antica Roma: *editto del console; l'editto di Costantino* • sec. I. Ordine, legge: Non son li editi sìomi per noi giusti (Dante) • Dal lat. *editum*, p. pass. neutro sost. di *editare* 'annunciare' • prima del 1321.

edizione (e-di-zioné) **s.f. [I]** **PUBBLICAZIONE** Un'opera a stampa: *edizione tascabile, rilegata; edizione postuma; edizione in 8°, in 16°; edizione economica, di lusso* • **FIOL. edizio-**

ne critica, ricostruzione di un testo, ottenuta mediante un accurato confronto (*collazione*) dei manoscritti e delle eventuali stampe esistenti (*tradizione*), con l'intento di ricondurre il testo, per quanto possibile, alla sua forma genuina, accompagnandolo con la registrazione delle lesioni e varianti non accolte (*apparato*) | **EDIT.** **edizione fuori commercio**, destinata a una cerchia ristretta di persone | **EDIT.** **edizione integrale**, che riproduce integralmente, senza tagli, il testo scritto dall'autore | **EDIT.** **edizione nazionale**, fatta a cura e per lo più anche a spese dello stato, come omaggio alla memoria dell'autore | **EDIT.** **edizione originale**, la prima pubblicazione a stampa, eseguita col concorso dell'autore | **EDIT.** **edizione scandinava** • Dal lat. *editus*, p. pass. di *edere* 'informare' • 1812.

EDR **edredone** (e-dre-dó-ne) **s.m. ZOOL.** Nome com. di anatre delle regioni artiche e subartiche, part. della *Somateria mollissima*, il cui maschile ha un piumaggio bianco sulle parti superiori, nero sulle inferiori, con una mascherina verde smeraldo • Dal fr. *édrédon*, di origine scandinava • 1875.

edro Secondo elemento di composti della terminologia geometrica, col sign. di 'faccia' (*diebro, poliedro*) • Dal gr. *héra* 'sedile, base'.

EDU **educa**bil**ità** (e-du-ca-bi-lità) **s.f. invar.** Disponibilità e attitudine di una persona a essere educata • Der. di *educabile* • 1902.

educanda (e-du-cán-da) **s.f.** Giovinetta che compie la propria educazione ospite di una comunità di religiose • Fanciulla ingenua, timida e sprovvista: *arrossire come un'educanda* • Dal lat. *educanda*, gerundivo femm. di *educare* • sec. XVII.

educare (e-du-cá-re) **v.** (educo, éduchi, ecc.; arc. o lett. *educo, éduchi, ecc.*) **agg. (v.tr.)** Guidare, condurre a un conveniente livello di maturità sul piano intellettuale e morale: i genitori devono *educare i figli; educare bene, male; educare con gli esempi* || Allevare, crescere: *educare un bambino* • Sviluppare, affinare con l'insegnamento o l'esercizio: *educare il gusto; educare l'orecchio* • Rendere avvezzo con l'esercizio, lo studio, ecc; abituare (anche + a o a e inf.): *educare il corpo alle fatiche; era stato educato a prendersi cura delle persone anziane* • **ARC. e LETT.** Riferito a piante, allevare • **(B) educarsi v.rif.** Abituarsi, esercitarsi (+ a, anche ...), caucarsi allo studio (o a studiare) • Dal lat. *educare*, intens. di *educare* 'trar fuori, allevare' • sec. XV.

EDO **edochiano** (e-d-i-chi-a-no) **agg., s.m. (f.-a)** Di Tokyo, la capitale del Giappone || Abitante native della città • 1942.

edonico (e-dò-ni-co) **agg. (pl.m.-ci)** **NON COM.** Epicureo, edonistico • Dal tr. *hédonique*, che dal gr. *hēdonē* 'piacere, godimento' • 1935.

edonismo (e-dò-ni-smo) **s.m. [I]** **FILOS.** Concezione secondo cui il piacere è il bene sommo dell'uomo e il suo conseguimento il fine esclusivo della vita • Quasi si atteggiamento estetico o sistema di vita motivato dalla ricerca del piacere | **ECOL.** Teoria secondo la quale il fine dell'attività economica consiste nel raggiungere il massimo profitto con il minimo sforzo e il possibile • Der. del gr. *hedonē* 'piacere, godimento' • prima del 1855.

edonista (e-dò-ni-sta) **s.m. e f. (pl.m.-si)** Persona che fondi il piacere sui propri principi • Der. di *edonismo* • prima del 1927.

edonistico (e-dò-ni-sti-co) **agg. (f.)** **FILOS.** Relativo all'edonismo: *teorie edonistiche* • Commisurato alla ricerca e alla possibilità di un godimento; estetica edonistica, che indica nel piacere il fine de l'opera d'arte • Der. di *edonismo* • 1902.

educatore (e-du-ca-tó-re) **s., agg. (f.-trice)** (a) **s.m.** Chi educa o istruisce: *la madre è la prima educatrice dei figli* | **educatore d'infanzia**, maestro di scuola materna • Chi si occupa professionalmente delle problematiche psicopedagogiche legate a situazioni di disabilità o disadattamento | **SOCIAL.** **educatore di strada**, chi, sul territorio, si occupa del recupero dei giovani • Pedagogo • agg. Che mira a educare o istruire:

Per dirlo in italiano

Una possibile alternativa alle parole inglesi superflue e di difficile comprensione.

Questioni di stile
Indicazioni per imparare a usare le parole di stile elevato e formale nella maniera giusta in base al contesto e alla situazione.

Segnalazione delle reggenze

Già presenti in tutti i verbi, le preposizioni rette dalla parola sono state inserite anche negli aggettivi e nei sostantivi.

Etichettatura delle accezioni

Le marche grammaticali, di registro, settoriali e d'uso evidenziano a colpo d'occhio le diverse accezioni dei significati e i differenti ambiti d'uso.

Arricchimento delle locuzioni

Evidenziate e messe in ordine alfabetico, le locuzioni sono state aumentate e aggiornate.

nN

n, N Ⓐ s.f. o m. invar. Quattordicesima lettera dell'alfabeto, il cui nome è <i>ènne</i> ; rappresenta la consonante nasale dentale /n/ (<i>lana, nomma</i>); davanti a consonante ha due varianti che hanno lo stesso luogo di articolazione della consonante successiva: la nasale velare davanti a una consonante velare (<i>anche, lungo</i>), la nasale labiodentale davanti a una consonante labiodentale (<i>gonfio, invece</i>); il diagramma gn rappresenta la consonante nasale palatale /n/ (<i>gnomo, agnello</i>) Ⓑ ABBR. e SIMBOLI 1 MAT. n indica un numero intero 2 N, abbr. del punto cardinale nord (NE nord-est, NO nord-ovest, ecc.).	NAA naan (nà-an) s.m. invar. GASTRON. Pane di farina bianca con latte, lievitato e cotto al forno, tipico del sud-est asiatico • Adatt. di una voce persiana; propri. "pane" • 1992.	NAB nababbo (na-bàb-bo) s.m. 1 Persona che ostenta nell'ozio una fastosa ricchezza: è un nababbo; vivere come un nababbo 2 STOR. Alto funzionario dell'India musulmana • Dall'urdu <i>nauwâb</i> , dall'arabo <i>nuuwâb</i> , pl. di <i>nâ'ib</i> 'vicario, reggente', attraverso l'ingl. <i>nabob</i> e il fr. <i>nabab</i> • sec. XVIII.	nabla (nà-bla) s.m. MAT. L'operatore vettoriale per mezzo del quale si esprimono il gradiente, la divergenza e la rotazione; simbolo V • Dal lat. tardo <i>nabla</i> , dal gr. <i>nábla</i> , dall'ebraico <i>nebel</i> ; nel sign. mat., dall'ingl. <i>nabla</i> • sec. XVI.	nabuk (nà-buk) s.m. invar. CONCIAR. Pelle bovina scamosciato, usato nell'abbigliamento e nell'arredamento • Voce ingl. di origine incerta • 1991.	NAC nacchera (nàc-che-ra) (arc. e pop. <i>gnacchera</i>) s.f. (al pl.) MUS. Strumento musicale a percussione, originario della Spagna, impiegato nell'accompagnamento di danze popolari o folcloristiche, fandango, ecc.), composto di avorio,	NAD nadir (na-dir) s.m. invar. ASTRON. L'intersezione della verticale passante per il punto di osservazione orientata verso il centro della Terra con la sfera celeste; è l'antipode dello zenith • Dall'arabo <i>nazîr</i> 'opposto (allo zenith)' • inizio sec. XIV.	NAF nafta (nàf-ta) s.f. CHIM. Miscele di frazioni leggere del petrolio (che distillano fra 30 e 210 °C), usate come di base COM. Olio combustibile per riscaldamento o come carburante per motori Diesel; gasolio: caldaia, motore a nafta • Dal gr. <i>náphtha</i> 'bitume', di origine orientale • seconda metà sec. XIV.	naftalene (naf-ta-lè-ne) s.m. CHIM. Idrocarburo aromatico la cui molecola si può considerare derivata da due anelli benzenici condensati, usato come tarmicina e per la sintesi di numerosissimi prodotti coloranti, farmaceutici e solventi; è detto com. <i>naftalina</i> • Dall'ingl. <i>naphthalene</i> , der. di <i>naphtha</i> • 1875.	naftalina (naf-ta-li-na) s.f. CHIM. Naftalene come tarmicina per la conservazione di tessuti e indumenti FIG. sotto naftalina (o in naftalina), da parte, in attesa di farne uso al momento opportuno o di abbandonarlo definitivamente: mettere, tenere un progetto sotto naftalina • Dal fr. <i>naphthaline</i> , der. di <i>naphtha</i> • 1860.	naftil- CHIM. In chimica prefisso che indica la presenza del radicale naftile nella molecola del composto considerato.	NAH nahuatl (nà-huatl /n'awatl/) s.m. (solo sing.) LING. Antica lingua della civiltà azteca, documentata da numerose iscrizioni ideografiche o geroglifiche, parlata tuttora in alcune zone del Messico e dell'America centrale • Der. di <i>Nahuatl</i> , nome di un gruppo etnico comprendente più popolazioni diffuse, in epoca pre-cristiana, nel Messico e nell'America	nai Naia (Nà-ia) s.f. ZOOL. Genere di Serpenti Elapidi, noti com. con il nome di <i>cobra</i> , estremamente pericolosi per la velenosità del loro morso, che inietta un veleno neuro-tossico; irritati, ergono la parte anteriore del corpo, dilatando e appiattendo al tempo stesso il collo grazie allo spostamento delle sottostanti costole • Dal lat. scient. <i>Naja</i> , dall'hindi <i>nâg</i> 'serpente' • 1802-03.	naiade (nà-ia-de) s.f. Mitol. Nella mitologia classica, ninfa delle acque, apportatrice di fecondità e di ristoro e protettrice del matrimonio • Dal lat. <i>Naias -âdis</i> , dal gr. <i>Naiás -ádos</i> , der. di <i>nâō</i> 'scorro' • inizio sec. XIV.	naif /fr. na'if/ agg., s. Ⓐ agg., invar. 1 Ingenuo, semplice: una persona naif, gusto naif 2 ARTE Relativo a una forma d'arte pittorica caratterizzata da aspetti di semplicità e candore, praticata da pittori non professionisti, autodidatti, in America e in Europa, a partire dalla fine del sec. XIX: lo stile naif; i pittori naif; un quadro naif Ⓑ s.m. e f. invar. ARTE Pittore naif Ⓒ s.m. (solo sing.) ARTE L'arte naif • Voce fr., propri. "ingenuo" • 1821.	nail art /ingl. n'erl,ə:t in it. nell'art/ loc. s.f. invar. COSMET. L'arte della decorazione delle unghie • Voce ingl., comp. di <i>nail</i> 'unghia' e <i>art</i> 'arte' • 2005.	nilon (nài-lon) → NYLON.	naïveté /fr. naiv'e/ s.f. invar. Ingenuità, candore • Voce fr., der. di <i>naïf</i> • 1990.	NAM namasté (na-ma-sté) int. Espressione di saluto originaria dell'India e diffusa in molte regioni dell'Asia, accompagnata dal gesto di giungere le mani all'altezza del petto, del mento della fronte, accennando al contempnabile col capo • Voce sanscrita; come <i>namas</i> 'inchinarsi, salutare con reverenza' • a te' • 1983.	namibiano (na-mi-bià-no) agg., s.m. Della Namibia, stato dell'Africa sud-occidentale, nativo della Namibia • sec.	naming authority /ingl. n'aim'g in it. n'aiming aut'rità/ loc. s.f. INFORM. Organismo ufficiale preposta alla definizione delle regole e delle procedure alle quali vengono assegnati i nomi di dominio in Internet in un determinato paese • Voce ingl., propri. "autorità per l'assegnazione del nome" • 2000.	NAN nandù (nan-dù) s.f. ZOOL. Nome di due Reidi (<i>Rhea americana</i> e <i>Pterocnemia</i>), simili allo struzzo, il primo nelle pampas e nelle zone aperte dell'Uruguay e dell'Argentina, negli altipiani andini • Da una lingua dei Guaraní • 1838.	nanerottolo (na-ne-ròt-to-lo) SPREG. 1 SPREG. Persona di scarsa cultura 2 FIG. Persona di scarsa cultura o morale • Der. da <i>nanerotto</i> • 1623.	nanismo (na-ni-smo) s.m. 1 Med. Crescita di uomini
---	---	--	---	---	--	---	--	--	--	--	--	--	--	---	--	---------------------------------	---	---	--	--	---	---	--

La navigazione delle voci

Il volume, completamente rinnovato nella grafica, presenta pagine facilmente consultabili grazie alle *'triplette di navigazione'* e a un'organizzazione dei lemmi che permette di trovare velocemente ciò che serve. Per facilitare la consultazione, **tutti i lemmi di base** sono in colore e sottolineati e le voci interessate dai fenomeni di cui si parla nelle rubriche **Per dirlo in italiano, Questioni di stile, Parole minute**, oltre che in colore, sono precedute da simboli: le voci inglesi di cui si propongono corrispettivi italiani, collegate alla rubrica **Per dirlo in italiano**, sono segnalate con il simbolo [¶]; le voci alte, letterarie, formali o elevate, collegate alla rubrica **Questioni di stile**, sono segnalate con il simbolo [↑]; le voci che presentano aspetti dubbi o problematici, collegate alla rubrica **Parole minute**, sono precedute dal simbolo [Δ].

ACC accademia (ac-ca-dè-mia) (arc. **academia**) s.f. **1** STOR., FILOS.

Luogo adorno di grandi giardini nei sobborghi dell'Atene antica, dove Platone (427-347 a.C.) svolgeva il proprio insegnamento **||** Scuola filosofica classica di ispirazione platonica **2** Associazione culturale elevata a livello di istituzione: *Accademia dei Lincei*, *Accademia della Crusca* **||** Luogo dove si riuniscono gli accademici **3** Associazione diretta a valorizzare, con una pretesa di ufficialità, tradizioni o prodotti locali [...]



La versione digitale



Disponibile come sito web e come applicazione per tablet e smartphone iOS e Android, la versione digitale è pensata per avere il vocabolario sempre a portata di mano. Facilità di accesso e di consultazione sono le parole d'ordine.

La trattazione del lemma è strutturata in modo che le differenti sezioni siano sempre evidenti e rapidamente consultabili: definizione, esempi, etimologia, sinonimi e contrari, coniugazioni dei verbi, femminili e plurali di sostantivi e aggettivi, ecc.

Diverse sono le funzioni che rendono il testo accessibile: personalizzazione del font, aumento del corpo del carattere, modalità di lettura "notturna" (fondo scuro e testo chiaro) e audio del lemma. In più, un sistema di tag consente una consultazione intelligente ed efficace, individuando rapidamente i registri d'uso, i linguaggi settoriali, le accezioni

specifiche. Gli strumenti di ricerca facilitano e stimolano l'uso del vocabolario: si può arrivare al lemma a partire da una forma verbale coniugata o da un plurale e si può scegliere nei risultati tra forme omografe. Con un semplice tap su una parola si accede direttamente alla sua definizione, su un'abbreviazione compare un post-it con il suo scioglimento. La versione digitale del Nuovo Devoto-Oli consente di costruirsi un vocabolario su misura grazie all'uso dei preferiti e delle annotazioni testuali, il tutto sincronizzabile tra i differenti dispositivi. Dal punto di vista contenutistico, la versione digitale, con 110.000 voci e 300.000 definizioni, è più ampia e completa di quella cartacea. E ogni giorno propone un nuovo consiglio, tratto dalle rubriche **Per dirlo in italiano, Questioni di stile e Parole minate**, per imparare parole nuove e per scoprire come usarle al meglio.

hashtag /ingl. h'æʃtæg/ in it. h'astag/ s.m.

invar. INFORM. Il simbolo del cancelletto (#) associato a una o più parole chiave per facilitare le ricerche tematiche in un blog o in un social network • Voce ingl., comp. di *hash* (*key*) 'cancelletto' e *tag* 'etichetta' • 2009 •

Le altre novità del Nuovo Devoto-Oli

ternet (per es., la riservatezza dei dati personali, la sicurezza delle transazioni commerciali, ecc.) • Voce ingl., comp. di (*Inter*)net e (*cit*)izenship ‘cittadinanza’ • 1999.

netnografia (net-no-gra-fi-a) **s.f.** ANTRON., INFORM. Disciplina che studia le dinamiche relazionali, le opinioni, le abitudini e i gusti degli utenti dei social network con gli strumenti dell’antropologia • Comp. di *net*² ‘rete’ e (*et*)nografia • 2006.

nettamente (net-ta-mén-te) **avv.** 1 Con notevole precisione o chiarezza: *udire nettamente* 2 Decisamente: *una risposta nettamente contraria* • Der. di *netto* • seconda metà sec. XIII.

nettamento (net-ta-mén-to) **s.m.** NON COM. Pulitura funzionale • Der. di *nettare*¹ • prima del 1320.

nettamina (net-ta-mì-na) (o **nettamine**) **s.f.** MINERAL. Strumento usato dai minatori per togliere i detriti dai fori di mina • Comp. di *nettare*¹ e *mina*¹ • 1869.

nettamine (net-ta-mì-ne) → NETTAMINA

nettaorecchi (net-ta-o-réc-chi) **s.m. invar.** Bastoncino rivestito di ovatta alle estremità, usato per l’igiene delle orecchie • Comp. di *nettare*¹ e *orecchio* • sec. XX.

nettapenne (net-ta-pén-ne) **s.m. invar.** Serie di dischetti di panno sovrapposti e cuciti, un tempo usata per pulire il pennino • Comp. di *nettare*¹ e *penna* • 1891.

nettapipe (net-ta-pi-pe) **s.m. invar.** Cura-pipe • Comp. di *nettare*¹ e *pipa* • 1970.

nettare¹ (net-ta-re) **v.tr.** (*néutto*, ecc.) 1 Liberare frutti o ortaggi da scorie, mondare: *nettare l’insalata* 2 Liberare dallo sporco, pulire (anche + **a**, **da**): *nettare le scarpe a qualcuno; nettare un campo dalle erbacce*; anche **v.tr. pronom.**: *nettarsi le mani* 3 Liberare la composizione tipografica da imperfezioni materiali di allineamento o di inchiostrazione • Der. di *netto* • sec. XIV.

nettare² (nét-ta-re) **s.m.** 1 **MITOL.** La bevanda degli greci, che si diceva rendesse immortali || FIG. Bevanda squisita, vino prelibato 2 **ALIM.** Bevanda prodotta industrialmente, a base di succo e polpa di frutta, con l’aggiunta di zucchero 3 **BOT.** Liquido secreto dai nettari delle Angiosperme che

nettario (net-tà-rio) **s.m.** (pl. -ri) **BOT.** Tessuto superficiale di molte Angiosperme, che generalmente secerne liquidi zuccherini ricercati dagli insetti; è localizzato in determinate parti fiorali (*nettario fiorale*) o in altre porzioni epigee della pianta • Der. di *nettare*² • 1801.

nettaroconca (net-ta-ro-cón-ca) **s.f. BOT.** Cavità speciale nei fiori, che funziona da serbatoio del nettare • Comp. di *nettare*² e *conca* • 1958.

nettarostegio (net-ta-ro-stè-gio) **s.m.** (pl. -gi) **BOT.** Apparato fiorale che protegge la nettaroconca dagli insetti incapaci di operare l’impollinazione, e spec. dalle formiche • Comp. di *nettare*² e del gr. *stégē* ‘copertura’ • 1981.

nettarovia (net-ta-ro-vì-a) **s.f. BOT.** Organo fiorale costituito da peli e verruche, atto a guidare gli insetti pronubi dall’apertura del fiore alla nettaroconca • Comp. di *nettare*² e *via*² • 1933.

nettatoia (net-ta-tó-ia) **s.f. EDIL.** Frattazzo • Der. di *nettare*¹ • 1868.

nettatoio (net-ta-tó-jo) **s.m.** (pl. -ói) **ARC.** Arnese destinato a funzionali puliture || ARM. L’asta munita all’estremità di stoppa o stracci, che serviva a pulire l’anima dei pezzi di artiglieria ad avancarica • Der. di *nettare*¹ • sec. XV.

nettatore (net-ta-tó-re) **s.m.** (f. -trice) **NON COM.** Addetto o destinato a operazioni di pulitura o di rimozione d’immondizie e rifiuti • Der. di *nettare*¹ • sec. XVIII.

nettatura (net-ta-tù-ra) **s.f.** Pulitura, mundatura: *la nettatura del riso* • Der. di *nettare*¹ • sec. XV.

nettezza (net-téz-za) **s.f.** 1 **ELEV.** Assoluta mancanza di sporco; pulizia: *nettezza della casa, della biancheria* 2 **nettezza urbana**, servizio che provvede alla pulizia delle aree urbane di uso pubblico e all’asportazione dei rifiuti domestici 3 **FIG. NON COM.** Integrità morale, onestà, rettitudine: *nettezza dell’animo, della coscienza* 4 Nitidezza, chiarezza, precisione, spec. nel linguaggio della critica artistica o letteraria: *nettezza di contorni, di stile* • Der. di *netto* • sec. XIII.

↑ **netto** (nét-to) **agg., avv., s. ④ agg.** 1

La riscrittura delle voci I neologismi

Le voci linguisticamente più complesse e obsolete sono state **integralmente riscritte**, in una lingua semplice, moderna e universalmente comprensibile; le definizioni sono accompagnate da **esempi**, tratti dalla lingua reale, effettivamente usata, e corredate di **sinonimi** che ne facilitano la comprensione.

I neologismi

Come ogni anno sono state inserite nuove parole e nuove accezioni, tratte dai quotidiani, dalle opere letterarie, dai media (*webete, planetaria, oliocottura, post-verità, post-fattuale, fake news, smart city, Daesh, hoverboard, hikikomori, schiscetta, home restaurant, sferificazione*, ecc.).

L’aggiornamento delle parole grammaticali

Sono stati completamente riscritti articoli, pronomi personali, preposizioni, congiunzioni e avverbi, ovvero quelle voci nelle quali il mutamento in 50 anni di storia dell’italiano è stato più evidente (si dice *manifestazione a Piazza di Spagna* o *in Piazza di Spagna?* Si può dire *mi piace andare al mare piuttosto che in montagna piuttosto che in campagna?*)

L’arricchimento delle locuzioni

Evidenziate e messe in ordine alfabetico, le locuzioni (*azione collettiva, casa passiva, città intelligente, fare squadra, metterci la faccia*, ecc.), particolarmente utili per i nuovi italiani, sono state aumentate e aggiornate.

L’etichettatura delle accezioni

La struttura delle voci è stata modificata con l’inserimento di marche grammaticali, di registro, settoriali e semantiche, che evidenziano a colpo d’occhio le diverse accezioni dei significati e i differenti ambiti d’uso (per es., *colloquiale, regionale, elevato, ecc.*); in questo modo il lettore può scorrere velocemente la voce e trovare rapidamente ciò che gli serve.

La segnalazione delle reggenze

Già presenti in tutti i verbi, le reggenze sono state inserite anche negli aggettivi e nei sostantivi (si dice *ambire la gloria o ambire alla gloria, inerente il viaggio o inerente al viaggio, costituito di quattro vani o da quattro vani?*).



Il volume [1] 70.000 voci; [2] 250.000 definizioni; [3] 200 note *Per dirlo in italiano*; [4] 147 note *Questioni di stile*; [5] 288 note *Parole minate*; [6] 300 neologismi e nuovi significati; [7] 10.000 parole di base; [8] 35.000 locuzioni; [9] 58.000 tra verbi, aggettivi e sostantivi; [10] 66.000 etimologie.

La versione digitale [1] 110.000 voci; [2] 300.000 definizioni; [3] 200 note *Per dirlo in italiano*; [4] 147 note *Questioni di stile*; [5] 288 note *Parole minate*; [6] 300 neologismi e nuovi significati; [7] 10.000 parole di base; [8] 45.000 locuzioni; [9] 88.000 tra verbi, aggettivi e sostantivi; [10] 98.000 etimologie; [11] 33.000 voci con sinonimi e contrari per un totale di 260.000; [12] coniugazione completa di tutti i verbi, femminili e plurali di tutti i sostantivi, aggettivi e pronomi; [13] audio di tutte le voci.

Nuovo Devoto-Oli (Nuò-vo De-vò-to-Òli)

· Il vocabolario dell'italiano contemporaneo

Volume e versione digitale [1] 110.000 voci costituite da 300.000 definizioni e 45.000 locuzioni e modi di dire; [2] 260.000 tra sinonimi e contrari; [3] la coniugazione completa di tutti i verbi, il plurale e il femminile di tutti i sostantivi, degli aggettivi e dei pronomi; [4] gli audio con la pronuncia corretta di tutte le voci.

NAV Navigazione

Volume snello e versione digitale più ricca, fortemente integrati tra loro, per un'esperienza d'uso che risponde alle esigenze dell'utente contemporaneo. Il volume, completamente rinnovato nella grafica, presenta pagine facilmente consultabili grazie alle 'triplette di navigazione'.

Per dirlo in italiano

Tanti utili suggerimenti per usare meno parole straniere, quando possibile. Perché ricorrere ai forestierismi se esiste un equivalente in italiano, spesso più comprensibile per tutti? Perché dire *jobs act* quando si può dire *legge sul lavoro* o *voluntary disclosure* invece di *collaborazione volontaria*?



La versione digitale

Disponibile come sito web e come applicazione per tablet e smartphone iOS e Android, per avere il vocabolario sempre a portata di mano. Il testo digitale è più ampio e dettagliato dell'edizione cartacea, ad alta leggibilità e facilmente consultabile grazie alle marche (settoriali, di registro, ecc.) assegnate alle voci.

Questioni di stile

Approfondimenti sulle differenze di registro stilistico tra sinonimi e sulle scelte linguistiche in base al contesto d'uso; perché le parole non sono giuste o sbagliate in assoluto, ma vanno modulate in relazione alla situazione. Che differenza c'è tra *attendere* e *aspettare*? Si può dire *assessora*, *sindaca*, *cancelliera*?

300 Neologismi

Tratti dal linguaggio di attualità e politica (*post-verità*, *(Br)exit*), economia e finanza (*bancare*), cultura e mass media (*fake news*, *webete*), giornali e televisione (*ritratti sociali*, *foodporn*), gerghi e regionalismi (*ciaone*, *schiscetta*), nuove mode e tendenze (*home restaurant*, *sferificazione*).

Parole minate

Indicazioni su come scrivere e pronunciare correttamente le parole, soprattutto quelle che fanno sorgere dubbi da un punto di vista ortografico (*accelerare* o *accelerare?*), fonetico (*abrògo* o *àbrogo?*) o sintattico (la costruzione corretta è *inerente la domanda* o *inerente alla domanda?*).

Nuovo Devoto-Oli · 50 anni di parole

Applicazione scaricabile su smartphone
e tablet iOS e Android per due device
Licenza annuale per la consultazione su sito web

ISBN 978-88-7386-877-4



9 788873 868774